BIODISTRETTI ED AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Sabato 25 novembre 2015

Padova

Il consumo dei pesticidi nel Veneto

i Regolamenti di Polizia Rurale

Cosa possono fare i medici

Cosa potrebbe fare la regione

Cosa potrebbero fare gli agricoltori e le loro associazioni

Questi i dati di vendita del VENETO: si può parlare di sostenibilità ?

L'Italia consuma il 33% Dei pesticidi usati in Europa

Veneto ed Emilia sono le regioni italiane che ne consumano di più

Grafico 58: distribuzione delle vendite di sostanze attive, in percentuale, per provincia - anno 2012

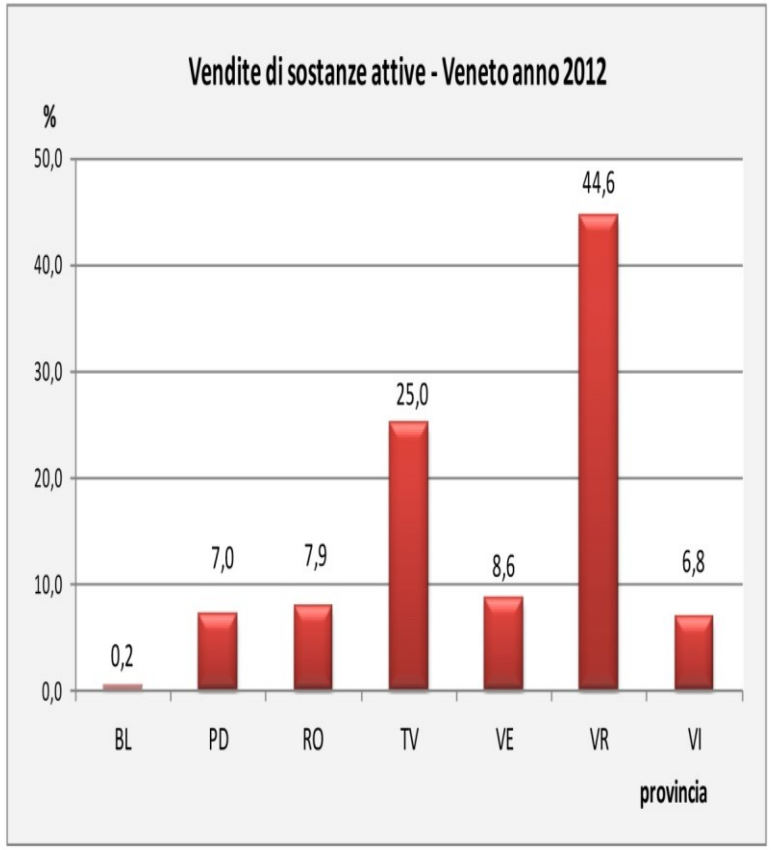


Grafico 9: distribuzione delle vendite di prodotti fitosanitari "*Molto tossici*", per Azienda ULSS - anno 2012.

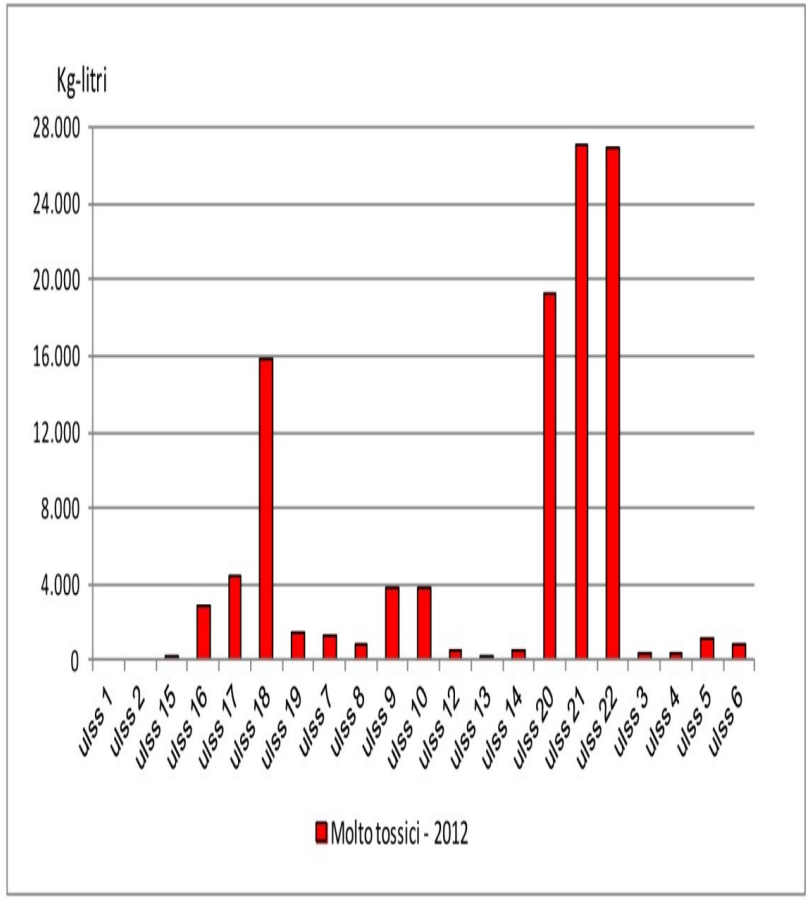
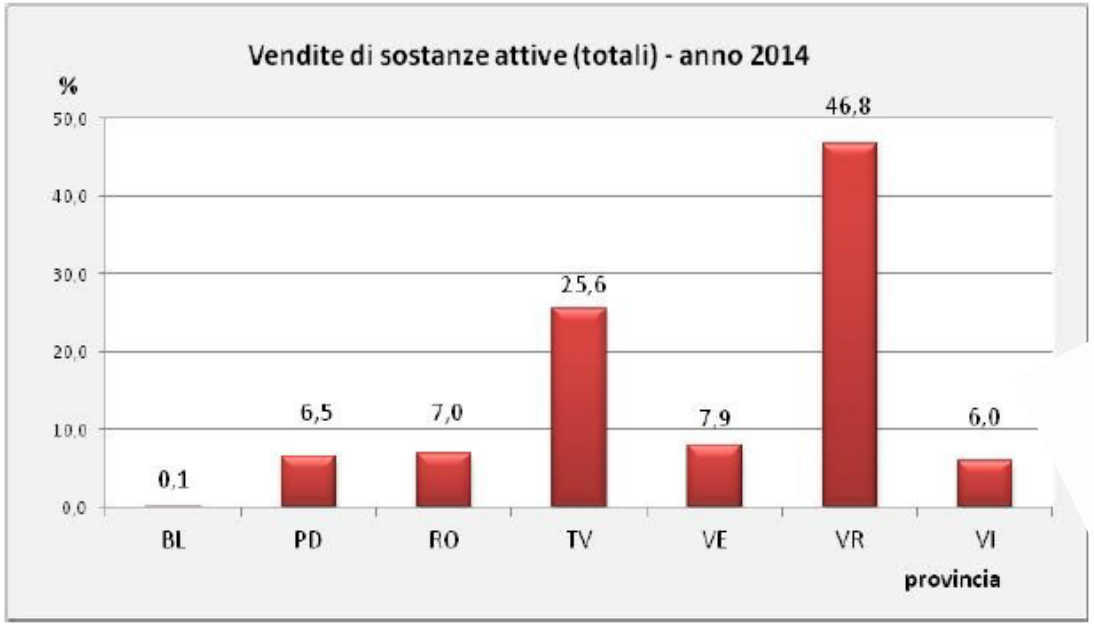


Grafico 59. Distribuzione delle vendite di sostanze attive (totali), in percentuale, per provincia - anno 2014



regione Veneto:

- in aumento le vendite di prodotti fitosanitari (rispetto al 2013)
- in aumento le vendite di prodotti *Molto Tossici - GHS08, Tossici* (rispetto al 2013)
- maggiori vendite nelle province di Verona e di Treviso

Rispetto all'anno 2013, si registra, a scala regionale, un aumento delle vendite di sostanze attive (totali) (poco meno del 18%), confermato anche a scala provinciale (dal 7% della provincia di Rovigo al 38% della provincia di Treviso); in diminuzione, invece, sempre rispetto al 2013, le quantità vendute nella provincia di Padova (quasi il 4%).

Con riferimento al periodo 2008 - 2014 (grafico 60), confrontando i valori percentuali delle vendite nelle singole province, si rileva un "trend" in aumento per le province di Rovigo e Treviso, in diminuzione per le province di Belluno, Padova, Venezia, Verona, Vicenza.

Tabella 8. Sostanze attive (totali, Kg) vendute ad utilizzatori finali, per Azienda ULSS - anno 2014

anno 2014									
provincia	Azienda ULSS	Fungicida	Erbicida	Insetticida	Acaricida	Molluschicida/ Nematocida/ Rodenticida/ Repellente	Coadiuvante/ Difesa biotecnologica/ Fitoregolatore	Altro	Totale
		Kg							
Belluno	ulss 1	557	1.800	352	0	181	9	0	2.899
	ulss 2	2.946	2.368	696	0	475	10	0	6.495
	TOTALE	**3.503**	**4.168**	**1.048**	**0**	**656**	**19**	**0**	**9.394**
Padova	ulss 15	28.871	30.873	10.959	1	832	5.566	0	77.102
	ulss 16	84.952	36.962	8.452	1	540	816	19	131.742
	ulss 17	205.296	70.798	22.454	3	1.481	3.300	31	303.363
	TOTALE	**319.119**	**138.633**	**41.865**	**5**	**2.853**	**9.682**	**50**	**512.207**
Rovigo	ulss 18	175.484	121.684	61.511	16	22.883	5.607	261	387.446
	ulss 19	31.809	52.141	10.872	1	71.314	2.981	0	169.118
	TOTALE	**207.293**	**173.825**	**72.383**	**17**	**94.197**	**8.588**	**261**	**556.564**
Treviso	ulss 7	622.618	32.761	14.479	9	868	1.835	24	672.594
	ulss 8	213.424	42.753	7.642	12	654	2.583	24	267.092
	ulss 9	939.288	97.606	31.656	12	6.511	4.001	504	1.079.578
	TOTALE	**1.775.330**	**173.120**	**53.777**	**33**	**8.033**	**8.419**	**552**	**2.019.264**
Venezia	ulss 10	306.926	96.435	25.750	68	4.859	3.152	22	437.212
	ulss 12	6.289	7.247	2.274	4	11.614	232	0	27.660
	ulss 13	29.730	30.224	4.110	2	1.545	634	0	66.245
	ulss 14	12.081	14.659	2.883	0	62.809	1.354	0	93.786
	TOTALE	**355.026**	**148.565**	**35.017**	**74**	**80.827**	**5.372**	**22**	**624.903**
Verona	ulss 20	1.242.779	55.318	83.107	21	150.440	25.321	418	1.557.404
	ulss 21	346.195	110.031	84.310	53	300.594	177.492	37	1.018.712
	ulss 22	932.891	61.604	78.878	22	34.297	11.848	965	1.120.505
	TOTALE	**2.521.865**	**226.953**	**246.295**	**96**	**485.331**	**214.661**	**1.420**	**3.696.621**
Vicenza	ulss 3	17.841	4.696	4.289	1	412	230	0	27.369
	ulss 4	22.455	10.226	3.940	0	605	439	1	37.366
	ulss 5	235.238	16.676	8.953	1	398	1.353	14	260.633
	ulss 6	81.738	36.979	8.575	3	11.577	12.543	146	151.561
	TOTALE	**357.272**	**68.477**	**23.457**	**5**	**12.992**	**14.565**	**161**	**476.929**
VENETO		**5.539.408**	**933.741**	**473.842**	**230**	**684.889**	**261.306**	**2.465**	**7.895.882**

top

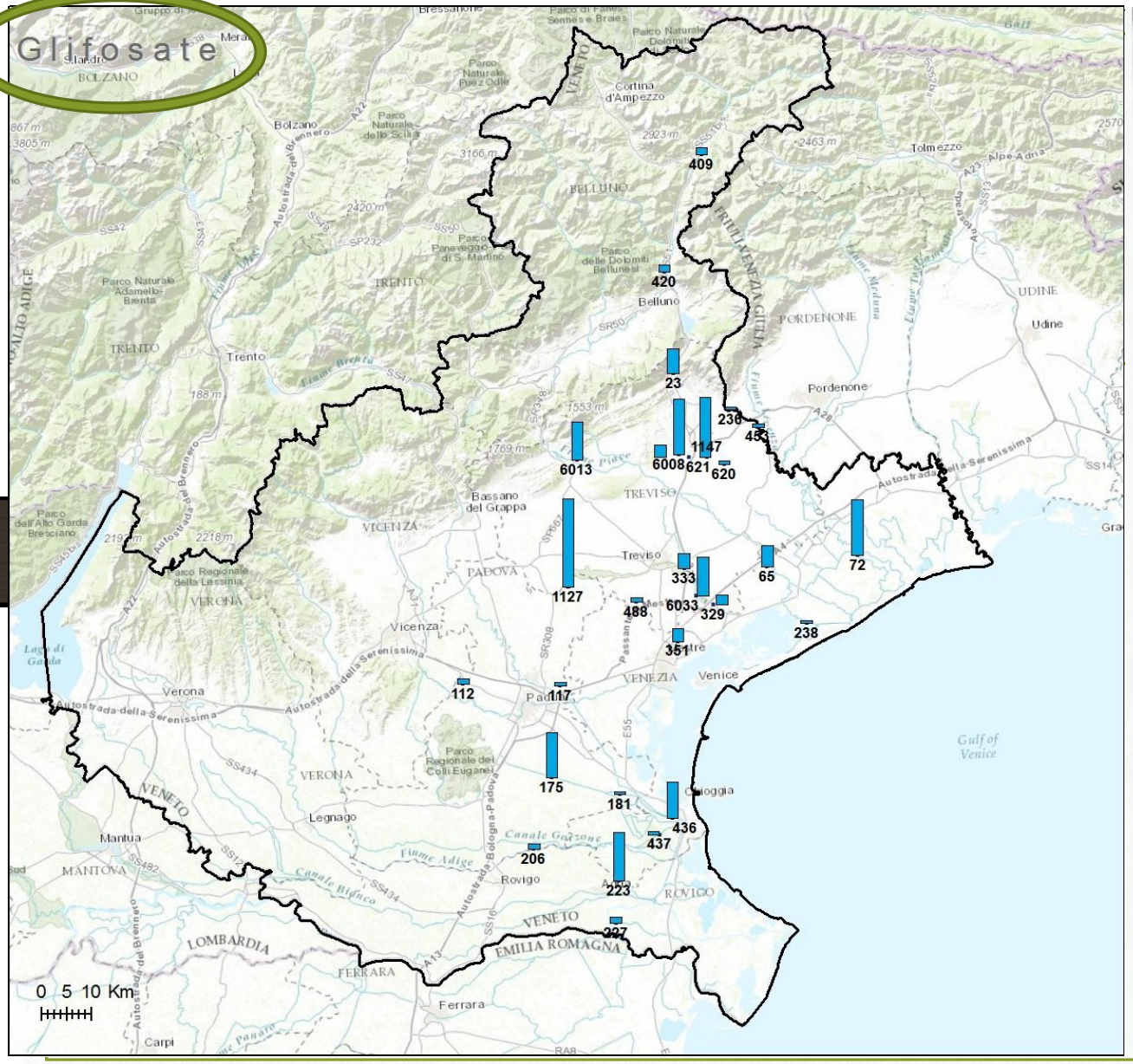
2012	zolfo	fungicida	2.052.818	63%
	mancozeb	fungicida	423.438	
	olio di paraffina	insetticida	353.183	
	glyphosate	erbicida	329.382	
	rame-ossicloruro di rame	fungicida	281.778	
	metam-sodium	insetticida	250.213	
	folpet	fungicida	216.758	
2013	zolfo	fungicida	2.278.469	63%
	glyphosate	erbicida	460.719	
	mancozeb	fungicida	372.351	
	1,3 dicloropropene	nematocida	298.546	
	rame-ossicloruro di rame	fungicida	287.588	
	fosetyl-aluminium	fungicida	266.710	
	folpet	fungicida	240.172	
2014	zolfo	fungicida	3.106.713	63%
	1,3 dicloropropene	nematocida	472.428	
	glyphosate	erbicida	440.747	
	mancozeb	fungicida	383.591	
	rame-ossicloruro di rame	fungicida	343.286	
	folpet	fungicida	243.501	

Asl 22 Bussolengo 2012 2015

Glifosate	36000 kg	33200 kg	- 9%
Folpet	29000 kg	34800 kg	+18%
Mancozeb	25000 kg	30732 kg	+15%
ziram	18000 kg	17000 kg	- 2%
Clorpyrifos	11300 kg	8500 kg	-20%

- zolfo 394000 kg,
- olio di paraffina 72000 kg
- rame ossicloruro 41000kg
- fosetyl-aluminium 36000 kg
- captano 9000 kg
- clorpyrifos-metile 1600 kg

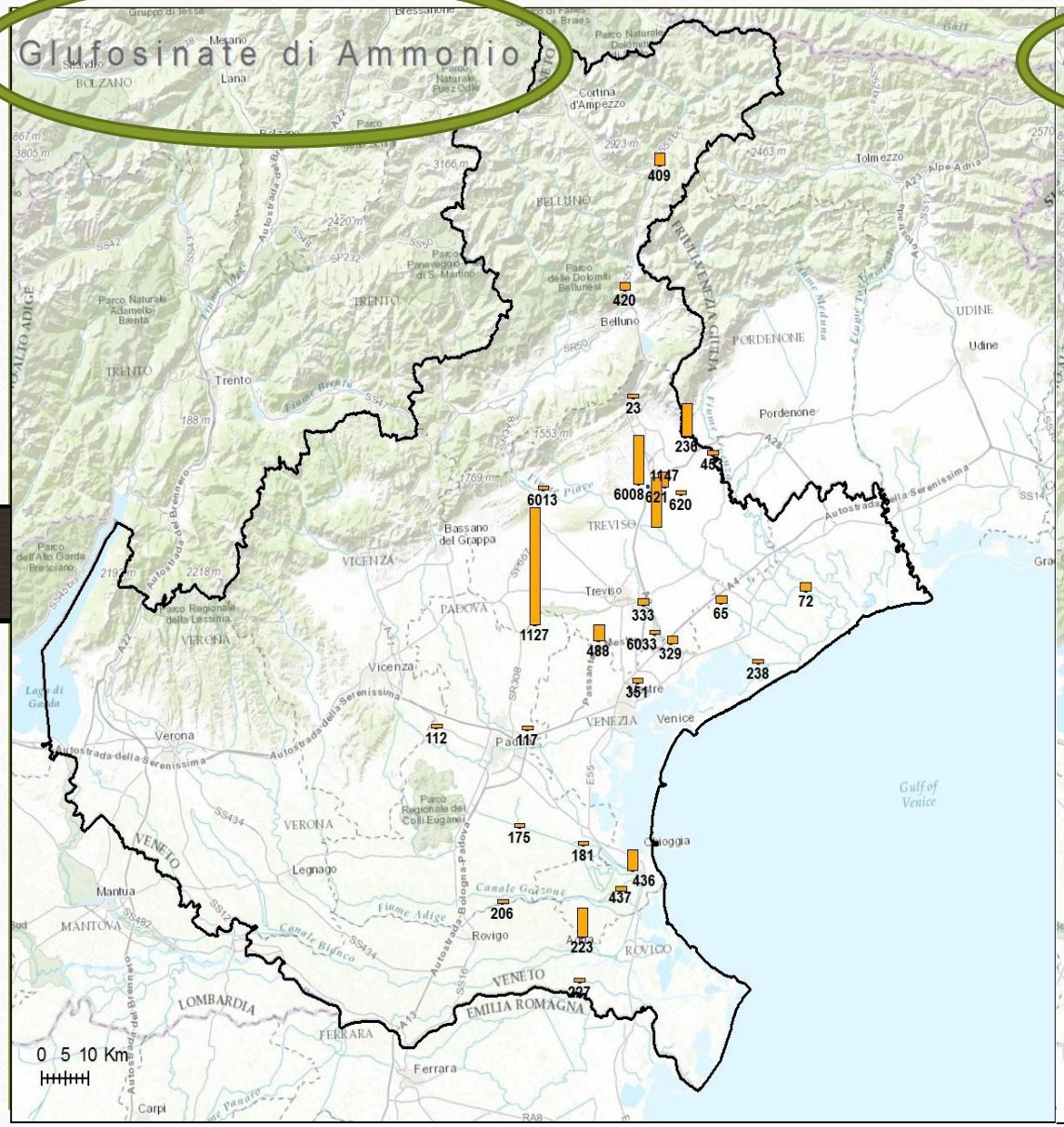
2300 prodotti fra fungicidi, insetticidi, erbicidi, fitoregolatori, coadiuvanti, modificatori di comportamento, nematodicidi, molluscicidi, difesa biotecnologica,



Da due anni la multinazionale cerca di screditare chiunque sostenga che il glifosato, l'ingrediente principale del suo diserbante più venduto, provoca il cancro. L'inchiesta di Le Monde

Stéphane Foucart e Stéphane Horel, Le Monde, Francia

Foto di Mathieu Asselin


Glufosinate di Ammonio
409
420
23
230
483
6008
621
1147
620
6013
1127
488
6033
329
333
65
72
238
351
112
117
175
181
436
437
206
223
227
0 5 10 Km

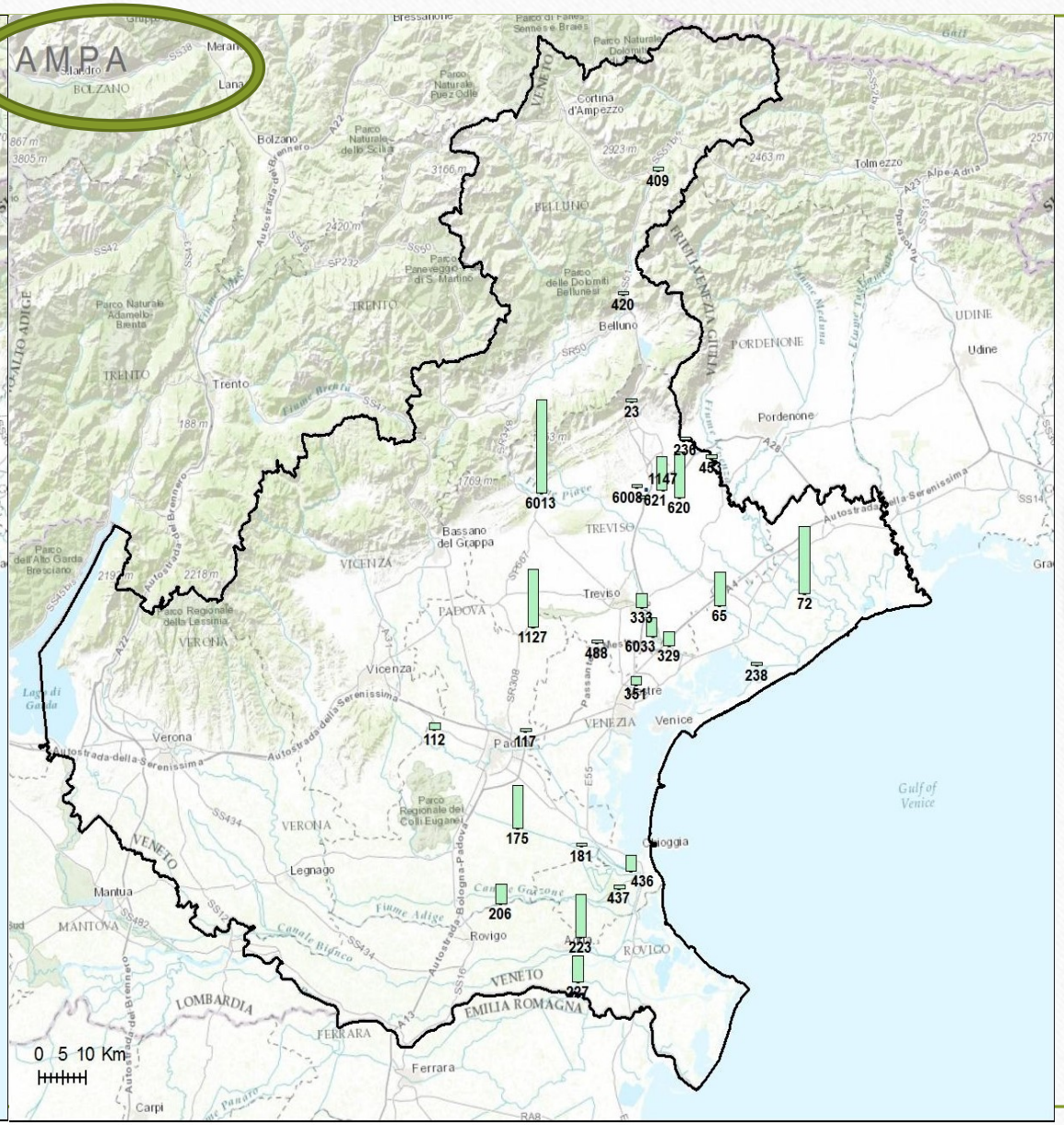
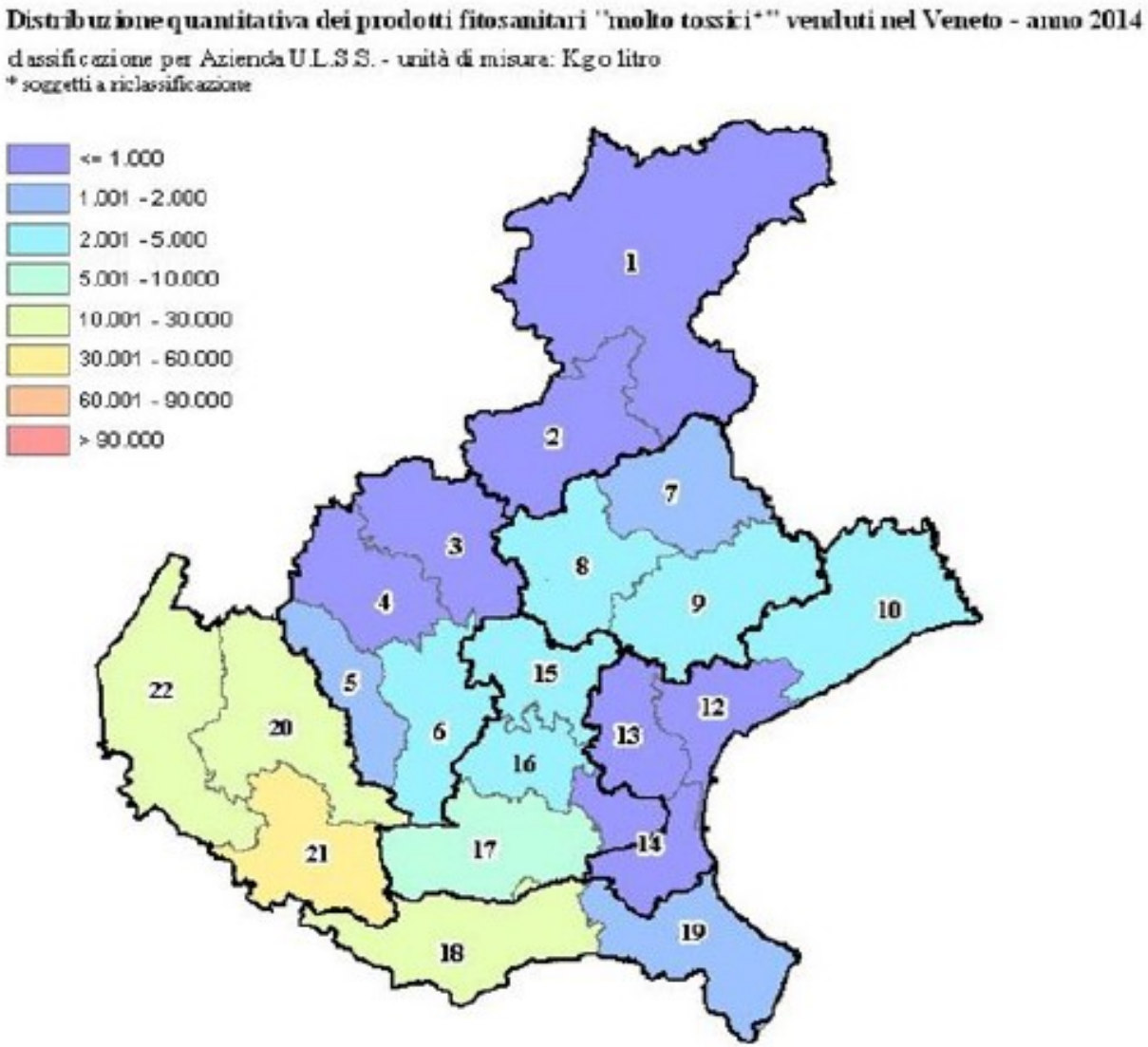

AMPA
409
420
23
230
483
6008
621
1147
620
6013
1127
488
6033
329
333
65
72
238
351
112
117
175
181
436
437
206
223
227
0 5 10 Km

Figura 2. Vendite di prodotti "molto tossici" nel Veneto - anno 2014



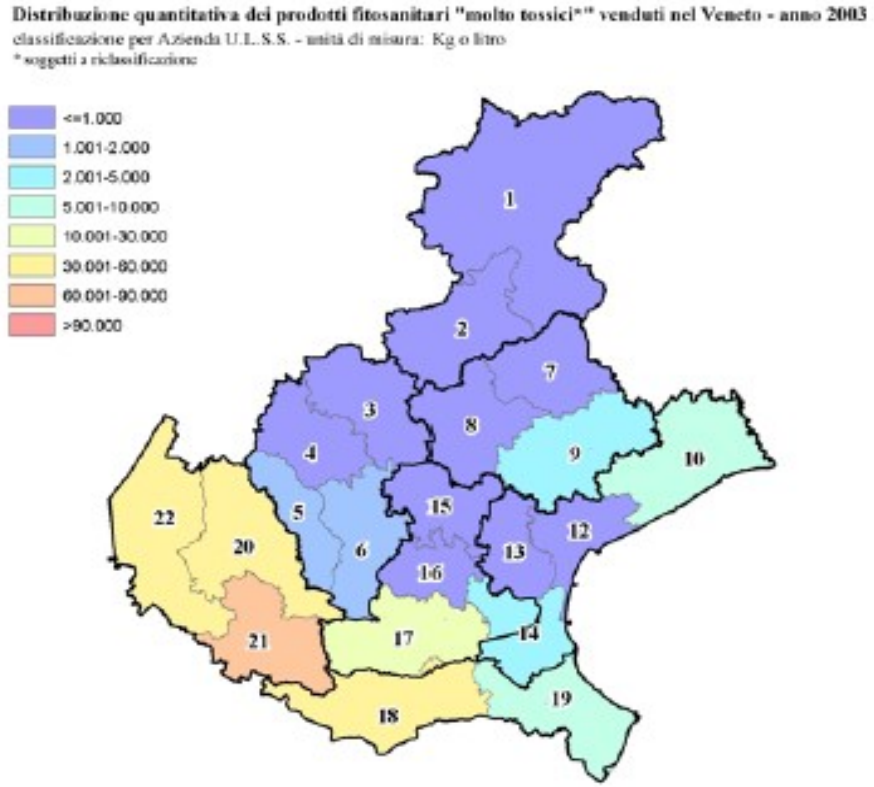
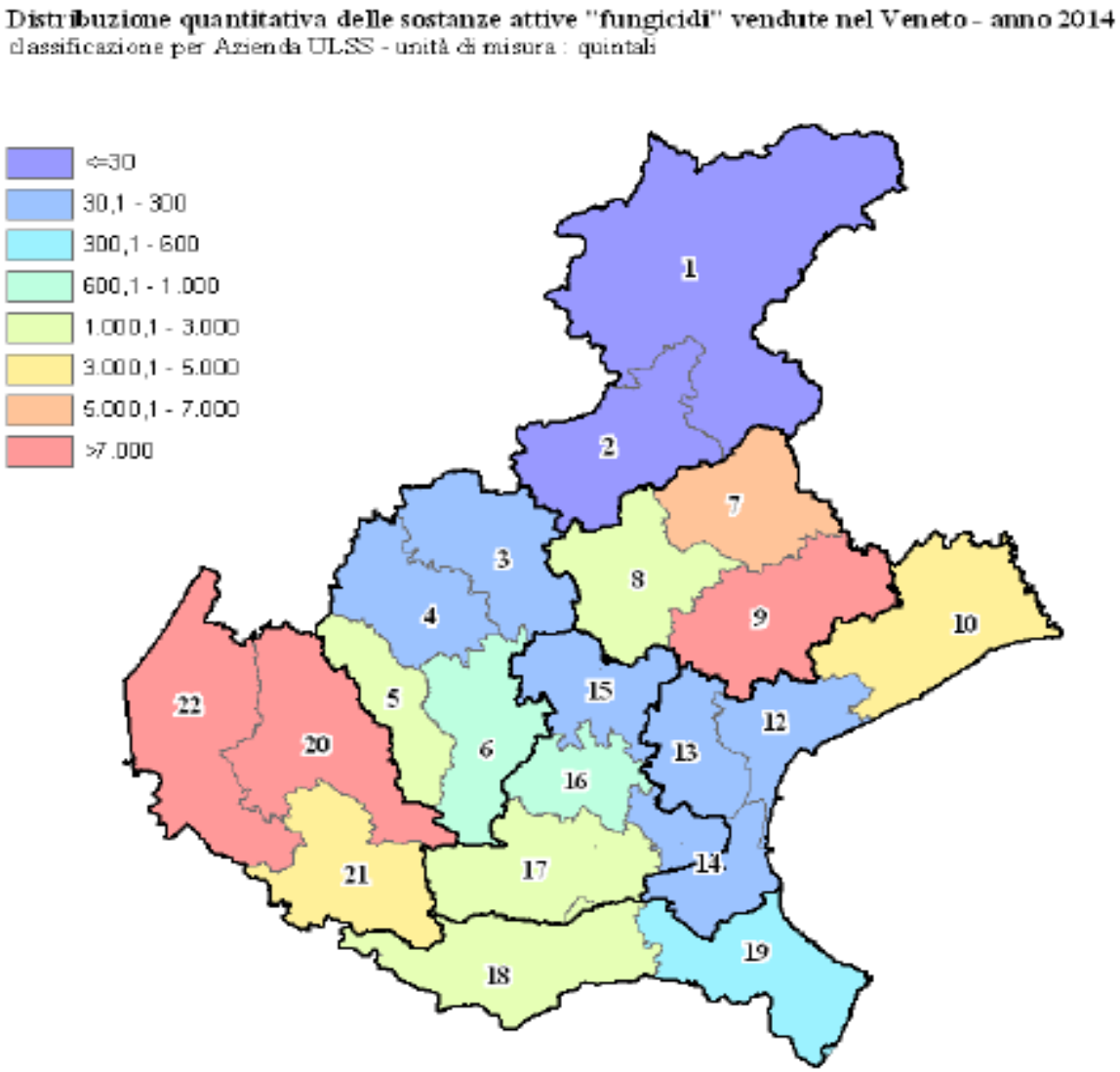
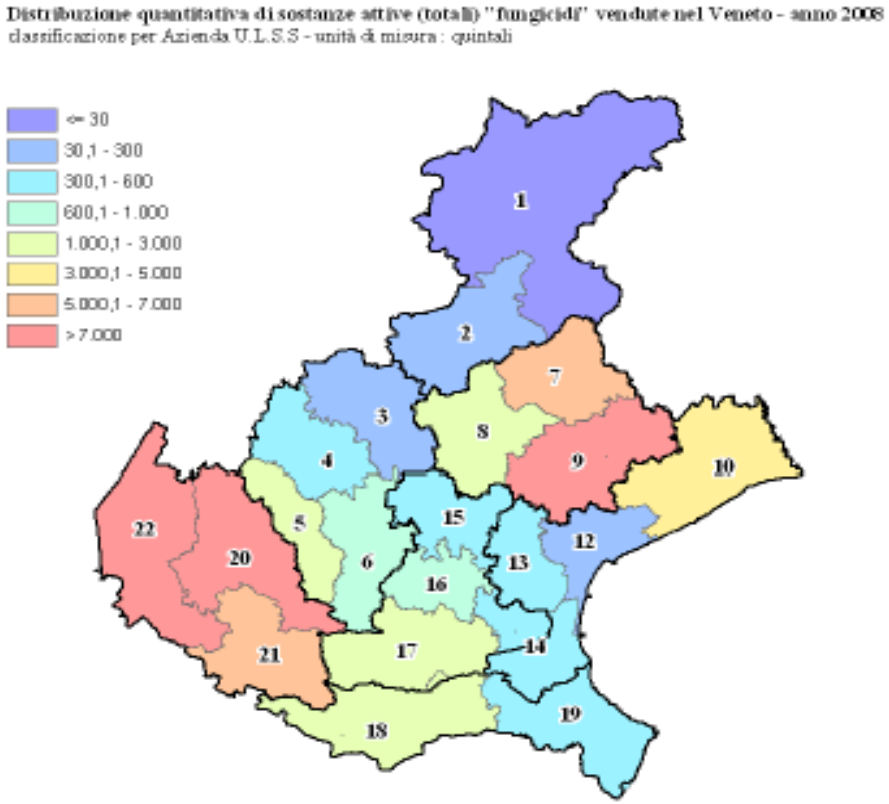


Figura 6. Vendite di "fungicidi" (totali) nel Veneto - anno 2014





Classificazione in H 300

(da eliminare quasi tutti)

H361	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto (indicare l'effetto specifico, se noto) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo).
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità
H361fd	Sospettato di nuocere alla fertilità Sospettato di nuocere al feto.
H362	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H370	Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti))indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo).
H371	Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo).
H372	Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo).
H373	Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo).

H300	Letale se ingerito.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H310	Letale a contatto con la pelle.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica della pelle.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H330	Letale se inalato.
H331	Tossico se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H340	Può provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo).
H350	Può provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo rischio).
H350i	Può provocare il cancro se inalato.
H351	Sospettato di provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo).
H360	Può nuocere alla fertilità o al feto (indicare l'effetto specifico, se noto) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo).
H360D	Può nuocere al feto.
H360Df	Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.
H360F	Può nuocere alla fertilità.
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H360Fd	Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.

Alcuni P.A. FUNGICIDI	Ente	effetti	salute umana	acque
Azoxystrobin	EU	tossici, acque	H331	H400 H410
Folpet	EU	cronici, acuti, acque	H332 H351 H317 H319	H400 H410
Captan	ECHA	tossici, cronici, acuti, acque	H331 H351 H318 H317	H400 H410
Chlorothalonil	EU	Tossici+, cronici, acuti, acque	H317 H318 H330 H351	H400 H410
Cyazofamid	EU	acque		H400 H410
Cyflufenamid	ECHA	acuti, acque	H332	H400 H410
Cymoxanil	EU	cronici, acuti, acque	H302 H317 H361fd H373	H400 H410
Cyproconazole	EU	cronici, acuti, acque	H302 H361fd	H400 H410
Cyprodinil	EU	acuti, acque	H317	H400 H410
Dithianon	EU	acuti, acque	H302	H400 H410
Fluazinam	EU	cronici, acuti, acque	H317 H318 H332 H361d	H400 H410
Iprodione	EU	cronici, acque	H351	H400 H410
Mancozeb	EU	cronici, acuti, acque	H317 H361d	H400 H410
Maneb	EU	cronici, acuti, acque	H317 H319 H332 H361d	H400 H410
Metalaxyl	EU	acuti, acque	H302 H317	H400 H410
Metconazole	EU	cronici, acuti, acque	H302 H361d	H411
Metiram	ECHA	acuti, acque	H317	H400 H410
Myclobutanil	EU	cronici, acuti, acque	H302 H319 H361d	H411
Penconazole	EU	cronici, acuti, acque	H302 H361d	H400 H410
Pyraclostrobin	EU	tossici, acque	H315 H331	H400 H410
Tebuconazole	EU	cronici, acuti, acque	H302 H361d	H400 H410

Alcuni P.A. INSETTICIDI	Ente	effetti	salute umana	acque	T api
Abamectin	EU	Tossici+, cronici, acque	H300 H330 H372 H361d	H400 H410	high
Acetamiprid	EU	acuti, acque	H302	H412	high
Alpha-cypermethrin	ECHA	tossici, cronici, acuti, acque	H301 H335 H373	H400 H410	high
Cypermethrin	ECHA	tossici, cronici, acuti, acque	H301 H331 H302 H373	H400 H410	high
Deltamethrin	EU	tossici, acque	H331 H301	H400 H410	high
Dimethoate	EU	acuti	H302 H312		high
Ethoprophos	EU	Tossici+, acuti, acque	H301 H310 H317 H330	H400 H410	
Etofenprox	EU	cronici, acque	H362	H400 H410	high
Fipronil	EU	tossici, cronici, acque	H301 H311 H331 H372	H400 H410	high
Formetanate	EU	Tossici+, acuti, acque	H300 H317 H330	H400 H410	high
Lambda-cyhalothrin	ECHA	tossici, acuti, acque	H301 H312 H330	H400 H410	high
Oxamyl	ECHA	Tossici+, acuti, acque	H300 H312 H330	H411	high
Phosmet	EU	acuti, acque	H302 H312	H400 H410	high
Pirimicarb	EU	tossici, acque	H301	H400 H410	high
Spinetoram	EU	acuti, acque	H317	H400 H410	high
Spinosad	EU	acque		H400 H410	high
Spirotetramat	EU	cronici, acuti, acque	H317 H319 H335 H36fd	H400 H410	
Tefluthrin	ECHA	Tossici+, cronici, acque	H300 H310 H330 H372	H400 H410	high
Thiacloprid	ECHA	tossici, cronici, acuti, acque	H301 H332 H351 H361d	H400 H410	high
Thiamethoxam	EU	acuti, acque	H302	H400 H410	high
			1 H373	H400 H410	high

dimenticati chlorpyrifos e glifosate?

DEROGHE, un campo…santo?

Metolachlor
H317
H335
H 336
H 410
H 411
H412

Classificazione/etichettatura conforme alla Registrazione del Ministero della Salute

Simbolo(i) di pericolo
Xn Nocivo.

Codice	Descrizione	Immagine
N	Pericoloso per l'ambiente	
T	Tossico	

licazioni di pericolo:

GHS02 GHS06 GHS08 GHS09 Dgr

Pericolo (Danger)

Xn: nocivo

N: Pericoloso per l'ambiente

fficienti: R50/53 altamente tossico

CLARIDO®

2.2. Elementi dell'etichetta

Pericoloso per l'ambiente

Frasi di rischio **R50/53** Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Nuovo erbicida di pre e post emergenza precoce
del mais; controlla efficacemente le più diffuse
infestanti annuali tipiche del mais, sia graminacee
che dicotiledoni.

ALCUNE DEROGHE 2017

- **Chlorpyrifos metile** insetticida difesa cimice asiatica su Melo, Pero, Albicocco, Susino, Ciliegio, Actinidia

- - **Acetamiprid** insetticida difesa cimice asiatica su Melo, Pero, Albicocco, Susino, Ciliegio, Actinidia
- - **Clorpiriphos ethil** insetticida difesa cimice asiatica su Melo, Pero, Albicocco, Susino, Ciliegio, Actinidia
- - **Fosmet** insetticida difesa cimice asiatica su Melo, Pero, Albicocco, Susino, Ciliegio, Actinidia
-

ACETAMIPRID

- L'**Acetamiprid** è una molecola insetticida appartenente alla famiglia dei neonicotinoidi attivo verso i più importanti fitofagi ad apparato boccale pungente-succhiatore e masticatore quali: Dorifora, Afidi, Mosca bianca, Minatrice serpentina e Metcalfa. **Acetamiprid si caratterizza per:** Rapidità d'azione, elevata sistemia, lunga durata della protezione, numerosi campi d'impiego, selettivo nei confronti di Api e Bombi e insetti utili.

Sospendere i trattamenti 14 giorni prima della raccolta su melo, pero, pesco, nettarine, albicocco, susino, ciliegio, tabacco e cotone.
Su pomodoro, peperone, melanzana, melone, lattuga sospendere i trattamenti 7 giorni prima della raccolta su colture di pieno campo e 3 giorni su colture allevate in serra. Sospendere i trattamenti 3 giorni prima della raccolta su cetriolo.

Si chiamano **Acetamiprid** e **Imidacloprid**, sono due insetticidi neonicotinoidi sospettati di causare la moria delle api e che "possono avere effetti sul sistema nervoso umano nella fase di sviluppo", secondo quanto affermano gli esperti dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa).

H 302
H412

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 20/03/2017 Protocollo N° 111448 77.00.09.02.00 Class.: C Prat. 101 Fasc. All. N:

Oggetto: Linee Tecniche di Difesa Integrata – anno 2017
Deroga utilizzo Glufosinate ammonio su colture frutticole.

L'uso del Glufosinate ammonio comporta la riduzione dell'impiego del glifosate da 3 a 1,5 litri ettaro.

tenuto conto delle richieste specifiche per le produzioni "Baby Food", dove il Glufosinate ammonio, per la bassa residualità, è indicato in sostituzione del Glifosate,

Glufosinate (ammonium)/Fosforganici (Organofosforati)	R 20: Nocivo per inalazione. R 48: Rischio di effetti gravi per la salute in caso di esposizione prolungata. R 60: Può ridurre la fertilità. R 63: Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.	H 302 H312 H 332 H 360Fd H373

DIMETOATO (ROGOR)

Il dimetoato è un insetticida citotropico, con blande proprietà translaminari, che penetra con facilità e rapidità nei tessuti vegetali. Per queste ragioni è un prodotto adatto per il controllo dei fitofagi minatori che attaccano i frutti e le foglie, ha un impatto moderato su una parte dell'entomofauna utile, sfugge al dilavamento da parte della pioggia fatta eccezione per le prime ore dopo il trattamento.
Sugli insetti agisce per contatto e per ingestione svolgendo un'attività anticolinesterasica: è infatti un inibitore della acetilcolinesterasi, pertanto interferisce con la trasmissione degli impulsi nervosi a livello di sinapsi.

si esplica sul sistema nervoso centrale e simpatico e su quello periferico, agendo sulle connessioni sinaptiche e sulle terminazioni neuromuscolari.

H 302
H 312

MANCOZEB

Mancozeb Ditiocarbammati Alchilenderivati	*	Reg. CE 1272/2008	Carcinogenico multipotente sui mammiferi	Belpoggi et al., 2002		R 63: Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.
Mancozeb	Ditiocarbammati Alchilenderivati					R 63: Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.
Mancozeb, FU	Ditiocarbammati Alchilenderivati	Carcinogenico multipotente sui mammiferi	Belpoggi et al., 2002	*	Reg. CE 1272/2008	

H 317
H361d

FOLPET

Folpet, FU	Tioftalimidici				R 40: Possibilità di effetti cancerogeni - Prove insufficienti.
Folpet, FU	Tioftalimidici	Sospetta	Reg. CE 790/2009; U.S. Environmental Protection Agency, 2016		

H 317
H319
H332
H350

MERPAN 80 WDG

Fungicida in granuli idrodispersibili per la protezione di melo, pero, cotogno, nashi, pesco, nettarine, albicocco, susino, ciliegio

MECCANISMO D'AZIONE: Gruppo M4 (FRAC)

MERPAN 80 WDG

Autorizzazione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 8002 del 09.11.1992

Composizione

Captano puro	80 g
coformulanti q.b. a	100 g

ATTENZIONE

INDICAZIONI DI PERICOLO: H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea. H319 - Provoca grave irritazione oculare. H351 - Sospettato di provocare il cancro. H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH 401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA: P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini. P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso. P302 + P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavar abbondantemente con acqua e sapone. P305 + P351 + P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P501 – Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale vigente

ADAMA Italia S.r.l.

Via Zanica, 19 – 24050 Grassobbio (BG)

Tel. 035 328811

Stabilimento di produzione:

ADAMA Makhteshim Ltd. -Beer-Sheva – ISRAELE

S.T.I. Solfitecnica Italiana S.p.A. – Cotignola (RA)

CHEMARK Kft. – 8182 Peremarton – Ungheria

Stabilimento di confezionamento:

BAYER ITALIA S.p.A. - Filago (BG)

KOLLANT S.r.l – Mantiago (PR)

CHEMARK Kft. – 8182 Peremarton – Ungheria

Distribuito da:

BAYER S.p.A. - Milano

Contenuto: 0,1-1-5-10-20 kg Partita n. vedi timbro

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.

Per proteggere le acque sotterranee non applicare sui suoli contenenti una percentuale di sabbia superiore all' 80 %. Non pulire il materiale di applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata dai corpi idrici superficiali:

+ per pomacee e albicocco di 30 m (di cui 20 m vegetati) da ridursi a 10 m se in combinazione con applicazioni dell'ultima fila eseguite dall'esterno all'interno e l'impiego di ugelli anti-deriva con riduzione della deriva pari al 30%;
+ per pesco e nettarino di 30 m (di cui 20 m vegetati), da ridursi a 10 m (di cui 3 m vegetati) in combinazione con applicazioni dell'ultima fila eseguite dall'esterno all'interno e l'impiego di ugelli anti-deriva con riduzione della deriva pari al 30%;
+ per ciliegio: 30 m da ridursi a 10 m se in combinazione con applicazioni dell'ultima fila eseguite dall'esterno all'interno e l'impiego di ugelli anti-deriva con riduzione della deriva pari al 30%;
+ per susino 10 m in combinazione con applicazioni dell'ultima fila eseguite dall'esterno all'interno e l'impiego di ugelli anti-deriva con riduzione della deriva pari al 30%.

Durante le fasi di manipolazione/miscelazione/carico del prodotto indossare guanti, indumenti protettivi e occhiali protettivi. Durante le fasi applicazione del prodotto indossare guanti e tuta protettiva.

Non rientrare nelle zone trattate prima di 48 ore dall'ultimo trattamento. Indossare guanti protettivi al rientro nell'area trattata.

Impedire l'accesso degli animali domestici alle aree trattate prima che sia trascorso il tempo di carenza.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Sintomi: Irritante per cute e mucose (congiuntiviti, rinofaringiti) con fotosensibilizzazione e resistenza a terapia; irritante gastrointestinale (bruciori gastroesofagei, anoressia, vomito, diarrea); interessamento del SNC con irritabilità o depressione; possibili anemia e nefropatia (ematuria, proteinuria, urobilinogeno nelle urine).

Terapia: sintomatica.

AVVERTENZA: CONSULTARE UN CENTRO ANTIVELENI

DOSI, MODALITA' E CAMPI D'IMPIEGO

Melo, Cotogno, Pero, Nashi: 150-160 g/hl (massimo 2 kg/ha) in 800-1500 l/ha di acqua, per la protezione da ticchiolatura (Venturia spp.), Gloeosporium, maculatura bruna del pero (Stemphylium vesicarium)

Non eseguire più di 10 trattamenti all'anno.

Pesco, Nettarine: per la protezione da mal della bolla (Taphrina deformans), corineo (Coryneum beijerinckii), cancro dei rami o fusicocco (Phomopsis amygdali), monilosi (Monilia spp.). Trattamenti da caduta foglie fino a rottura gemme: 300 g/hl (massimo 4,5 kg/ha). Trattamenti da inizio e in vegetazione: 150 g/hl (massimo 2,25 kg/ha). Si consiglia l'impiego di volumi d'acqua di 800-1200 l/ha. Non eseguire più di 4 trattamenti all'anno

Albicocco e Susino: 150 g/hl (massimo 2,25 kg/ha) in 800-1500 l/ha d'acqua per il controllo di corineo (Wilsonomyces carpophilus) e monilosi (Monilia spp.). Non eseguire più di 4 trattamenti all'anno.

Ciliegio: 150 g/hl (massimo 2,25 kg/ha) in 800-1500 l/ha d'acqua in pre e post fioritura, o pre raccolta, per la prevenzione da monilosi (Monilia spp.) e corineo (Wilsonomyces carpophilus). Non eseguire più di 2 trattamenti all'anno.

COMPATIBILITA'

Il prodotto non è compatibile con prodotti fitosanitari a reazione alcalina (Poltiglia Bordolese, Polisolfuri ecc...) e prodotti a base di Oli e Zolfi.

AVVERTENZA: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

FITOTOSSICITA'

Si sconsiglia l'uso del prodotto su alcune cultivar di melo (Stark Delicious, Stayman, Renetta del Canada, Winesap) e di pero (Butirra d'Anjou, Butirra Clairgeau, Contessa di Parigi, Trionfo di Vienna). Precauzionalmente è consigliabile trattare a distanza di almeno 3 settimane dai trattamenti con Oli minerali e di almeno 7 giorni dai trattamenti con Zolfi.

SOSPENDERE I TRATTAMENTI 21 GIORNI PRIMA DELLA RACCOLTA DI MELO, COTOGNO,PERO, NASHI, PESCO, NETTARINE, ALBICOCCO, SUSINO, CILIEGIO

Attenzione: da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone e agli animali.

NON APPLICARE CON I MEZZI AEREI
PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO
OPERARE IN ASSENZA DI VENTO
DA NON VENDERSI SFUSO
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE
IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO

**Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 05 giugno 2018*

Etichetta CAPTANO,

2x2kg/ha!

H 351,H 400

molto sospetto di provocare il cancro

dannoso per gli organismi acquatici

Principio kg, nel 2015, dati ARPAV=1.406.506 kg=1400 ton./anno

captano	94690	H318, H319, H331, H351
Clorpirifos metile	11893	H 302
Clorpirifos etile	73887	H302
Dimetoato m	12154	H 302, H 312
Dimetoato s	44900	H 302, H 312
Diquat	7765	H 302, H 331, HH317,18,19, H 372
Folpet	271000	H 332, H351, H317, H319
Glufosinate a	13155	H 331, H372, H 360, H 360d,
Glyfosate	446000	Sempre in discussione
Glyfosate i.	13048	Sempre in discussione
Mancozeb	374675	H 317, H 361d
Ziram	43339	H 302, H330, H 317, H 373

Tutti in deroga

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 08/08/2016 Protocollo N° 304934 77.00.02.02.00 Class.: C Prat. 102 Fasc. All. N:

Oggetto: Linee Tecniche di Difesa Integrata – anno 2016
Deroga aziendale per il disseccamento della patata con l'utilizzo di Diquat.

Spett.le ALPROPAT
Società Agricola Cooperativa
Via Isorella, 16
25016 GHEDI (BS)
info@pec.alpropat.it

In riferimento alla richiesta pervenuta il 04/08/16, relativa all'autorizzazione in deroga per l'utilizzo del Diquat per il disseccamento in pre-raccolta della patata, per le aziende associate ad ALPROLAT;

considerato che l'area interessata è stata caratterizzata da grandine e precipitazioni eccezionali nel periodo di fine maggio e giugno;

che di conseguenza le diverse varietà di patate, pur giunte a maturazione, o di prossima maturazione, si presentano con vegetazione ancora lussureggiante, che non può essere controllata efficacemente con le sostanze attive indicate nelle Linee Tecniche di Difesa Integrata;

si autorizza

l'uso del diquat per il disseccamento della parte aerea della patata, limitatamente alle aziende associate ad ALPROPAT ricadenti nei comuni di Albaredo D'Adige, Belfiore, Bovolone, Cerea, Minerbe, Palù, Pressana, San Bonifacio, S. Maria Di Zevio, Ronco all'Adige, Veronella, Zimella, di cui allegato elenco.

Sono fatte salve le indicazioni riportate nelle etichette dei prodotti fitosanitari autorizzati.

La presente deroga verrà pubblicata sul sito web istituzionale della Giunta regionale del Veneto, alla pagina dell'Unità Organizzativa Fitosanitario.

Il Direttore
U.O. Fitosanitario
dott. Giovanni Zanini

DIQUAT+ PFOAS: quanto accanimento? Perchè non sperimentare l'agricoltura biologica proprio in questo territorio?

Certificazioni varie…. sul mercato

ce ne sono almeno tre, quale sceglieresti tu ?

.RRR.

Questa certificazione è un passo avanti ma ammette prodotti con H 302, H 304, H 314, H 330, H 335, H 336, H 361, H 371, H 372, H 373. E' limitata alla viticoltura

- WBA (Word Biodiversity Association)
- ? Non mi è noto quali prodotti chimici ammetta (sono molti, c'è anche il glyfosate), guarda giustamente alla biodiversità ma ammette molti prodotti chimici

- Biologico
- Non ammette prodotti chimici di sintesi ma solo sostanze di origine naturale, come lo zolfo ed il rame, e di biotecnologia (bacillus thurigensis, b. amiloliquefaciens, altri). Vale per tutta l'agricoltura

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1262 / DGR del 01/08/2016

OGGETTO:

Approvazione degli Indirizzi regionali per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari, nonché della proposta di regolamentazione comunale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, in applicazione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari approvato con DM 22 gennaio 2014.

- Tratti salienti

- La politica dell'Unione Europea in materia ambientale mira a un elevato livello di tutela ed è fondata sui principi della **precauzione** e dell'**azione preventiva**, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte dei danni causati all'ambiente e sul principio "**chi inquina paga**". ruolo delle asl nella prevenzione

- Il PAN persegue l'obiettivo della **progressiva diminuzione delle quantità di PF** utilizzati, promuovendo la diffusione della lotta integrata e dell'agricoltura biologica; a tal fine si auspica che gli Enti locali cui il Regolamento è rivolto (I comuni devono definire questi obbiettivi, ma lo dovrebbe fare anche la regione) **definiscano obiettivi quantitativi di riduzione progressiva dell'impiego dei PF**

- Le aree edificate, le aree sensibili, i pozzi, i corpi idrici in prossimità o all'interno dell'azienda devono essere **identificate preventivamente**, circoscritte e devono essere segnalate in modo inequivocabile **le distanze di rispetto** predefinite.

- Mettere in atto le misure di mitigazione, al fine **di ridurre i fenomeni di contaminazione da PF** di tipo diffuso per deriva, contaminazione con residui di PF non autorizzati di coltivazioni diverse da quelle trattate, In ogni caso è vietato effettuare i trattamenti con presenza di vento tale da causare fenomeni di deriva.

- a parità di efficacia, è preferibile che **l'operatore scelga il PF meno pericoloso per l'uomo**, selettivo per gli organismi utili e a basso impatto ambientale. è obbligatorio effettuare i trattamenti fitosanitari in modo che la **"nube irrorante" non esca dall'appezzamento trattato**

- chi può controllare i quaderni di campagna ?

- %

Segue:

In ambiente urbano**, le Autorità locali competenti per la gestione della flora infestante individuano:**

a. le aree dove il mezzo chimico è vietato;

b. le aree dove il mezzo chimico può essere usato esclusivamente all'interno di un approccio integrato con mezzi non chimici e di una programmazione pluriennale degli interventi.

- Nelle aree suddette, l'eventuale utilizzo di PF ad azione fungicida, insetticida o acaricida, dovrà privilegiare:

- trattamenti con prodotti a basso rischio come definiti nel regolamento (CE) n. 1107/09,

- ~~**preparati contenenti sostanze attive ammesse in agricoltura biologica**, di cui all'allegato del regolamento (CE) n. 889/08.~~

Cartello che deve essere esposto nei pressi di aree vulnerabili

Figura 1 – Cartello tipo per la segnalazione del trattamento nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili (Il cartello a sfondo giallo, con scritte di colore nero di dimensioni non inferiori di formato A4).

ATTENZIONE **COLTURA TRATTATA CON PRODOTTI FITOSANITARI AUTORIZZATI**	
SOSTANZE ATTIVE UTILIZZATE:	
DATA TRATTAMENTO:	**DURATA DIVIETO ACCESSO (GG)**

Io ci metto la firma!

LIBERI DAI VELENI

IL REGOLAMENTO IN PILLOLE

Contenuti salienti che distinguono i nove regolamenti bellunesi dal contesto veneto

Indicazioni di pericolo

Il Regolamento è incentrato sulla esclusione dei prodotti che rechino in etichetta le "indicazioni di pericolo" maggiormente dannose per la salute dell'uomo e l'integrità dell'ambiente. Ciò consente ampia libertà di azione agli agricoltori, purché facciano attenzione a sostituire i prodotti vietati con altri ad analoga azione disponibili sul mercato.

Di seguito l'elenco delle Indicazioni di pericolo vietate:

H300 Letale se ingerito
H301 Tossico se ingerito
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H310 Letale a contatto con la pelle
H311 Tossico per contatto con la pelle
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H318 Provoca gravi lesioni oculari
H330 Letale se inalato
H331 Tossico se inalato
H340 Può provocare alterazioni genetiche
H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche
H350 Può provocare il cancro
H351 Sospettato di provocare il cancro
H360 Può nuocere alla fertilità o al feto
H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto
H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno
H370 Provoca danni agli organi
H371 Può provocare danni agli organi
H372 Provoca danni agli organi

TERRA BELLUNESE MOVIMENTO

ASSOCIAZIONE VENETA DEI PRODUTTORI BIOLOGICI E BIODINAMICI

TerraVivA
www.terravivaverona.org
gruppoterraviva@gmail.com

Ruolo del medico e delle strutture della salute

- I SIAN non sono l'ARPAV, non possono solo contemplare i dati e prenderne atto, dovrebbero avere un ruolo attivo sia nel controllo che nella prevenzione
- L'epidemiologo che guarda solo i numeri non ha senso, svolge il solo ruolo di "contare i morti", i danni, se non li usa per la prevenzione.
- Per fare la prevenzione è necessario conoscere le sostanze usate e per prima cosa eliminare quelle pericolose (per primo quelle in deroga)
- La carriera di un medico dura 40 anni, più o meno lo stesso tempo in cui una sostanza manifesta la sua tossicità, se si aspettano i dati di certezza si rischia di andare in pensione senza accorgersi di nulla
- Coordinamento di ambiente, salute agricoltura, anche nelle istituzioni.

USIAMO LA TERRA PER GUARIRE L'ACQUA !

- Il biodistretto è una cosa ancora lontana in questo e in molti altri territori del Veneto, in altre situazioni è in fase più avanzata ma è un grande obbiettivo
- Nel territorio dei PFAS si potrebbe iniziare davvero un esperimento di risanamento anche attraverso l'agricoltura (e i microorganismi, e altro) preso in carico dalla regione.
- La questione principale è l'uso dei PSR, con quello si possono bene indirizzare le scelte degli agricoltori
- E' necessario un profondo impegno nella ricerca in agricoltura
- Infine è arrivato il momento di prendere l'impegno (regione, associazioni degli agricoltori, Ministero della Salute) di smettere sia di chiedere sia di concedere le DEROGHE !